

# Programmazione Orientato agli Oggetti Metodologie di Programmazione Modellazione e Gestione della Conoscenza

Agosto 2024

In questo documento sono riportate una selezione significativa delle domande apparse nei compiti del modulo di *Programmazione Orientata agli Oggetti* dei corsi di *Metodologie di Programmazione* e *Modellazione e Gestione della Conoscenza*. Questo strumento deve essere inteso come un compendio allo studio. La soluzione delle domande deve essere ricercata nel materiale del corso o svolgendo esercizi di programmazione. Per ogni domanda, inoltre, oltre ad individuare la risposta corretta, ogni studentessa e studente dovrebbe essere in grado di **motivare correttamente la risposta**. Negli esami varianti delle domande saranno riproposte. Si consiglia, quindi, di non affidarsi alla sola **memoria** ma di dedicarsi ad una comprensione approfondita degli argomenti.

# 1 Interfacce, Classi ed Ereditarietà

1. Cosa si intendiamo quando parliamo di un oggetto *POJO*?
2. Descrivere i concetti di *tipo statico* e *tipo dinamico* di una variabile.
3. Descrivere il ruolo dei metodi equals, toString e hashCode definiti nella classe Object ed il loro *contratto* d'uso.
4. Supponiamo che ClasseB sia una *sottoclasse* di ClasseA. Quali sono le conseguenze nel passare, in Java, passare un ClasseB[] dove un ClasseA[] è atteso?
5. Consideriamo la dichiarazione delle seguenti classi Java:

```
class ClasseA {  
  
    public void m1( ) {  
        System.out.println("ClasseA->m1()");  
        m2();  
    }  
  
    public void m2( ) {  
        System.out.println("ClasseA->m2()");  
    }  
}  
  
class ClasseB extends ClasseA {  
  
    public void m2( ) {  
        System.out.println("ClasseB->m2()");  
    }  
}
```

Consideriamo, inoltre, la seguente porzione di codice:

```
ClasseA c = new ClasseB();  
c.m1();
```

Quale è il risultato della sua esecuzione?

- ☐ Viene stampato a video:

```
ClasseA->m1()  
ClasseB->m2()
```

- ☐ Viene stampato a video:

ClasseA->m1()

ClasseA->m2()

- ☐ Il codice non viene eseguito a seguito di un errore di tipo.

6. Consideriamo la dichiarazione delle seguenti classi Java:

```
class ClasseA {  
  
    public void m1( ) {  
        System.out.println(" ClasseA->m1() ");  
        m2();  
    }  
  
    private void m2( ) {  
        System.out.println(" ClasseA->m2() ");  
    }  
}  
  
class ClasseB extends ClasseA {  
  
    public void m2( ) {  
        System.out.println(" ClasseB->m2() ");  
    }  
}
```

Consideriamo, inoltre, la seguente porzione di codice:

```
ClasseA c = new ClasseB();  
c.m1();
```

Quale è il risultato della sua esecuzione?

- ☐ Viene stampato a video:

ClasseA->m1()

ClasseB->m2()

- ☐ Viene stampato a video:

ClasseA->m1()

ClasseA->m2()

- ☐ Il codice non viene eseguito a seguito di un errore di tipo.

7. Sia ClasseB una sottoclasse di ClasseA. Consideriamo ora le seguenti definizioni:

```
class ClasseC {
    public void m( ClasseA a ) {
        System.out.println(" ClasseC->m()");
    }
}

class ClasseD extends ClasseC {
    public void m( ClasseB b ) {
        System.out.println(" ClasseD->m()");
    }
}
```

(a) Consideriamo inoltre la seguente porzione di codice:

```
ClasseA a = new ClasseB();
ClasseC c = new ClasseD();
c.m(a);
```

Quale è il risultato della sua esecuzione?

☐ Viene stampato a video:

ClasseC->m()

☐ Viene stampato a video:

ClasseD->m()

☐ Il codice non viene eseguito a seguito di un errore di tipo.

(b) Eseguendo, invece, la seguente porzione di codice:

```
ClasseB b = new ClasseB();
ClasseC c = new ClasseD();
c.m(b);
```

Quale risultato si otterrà?

☐ Viene stampato a video:

ClasseC->m()

☐ Viene stampato a video:

ClasseD->m()

☐ Il codice non viene eseguito a seguito di un errore di tipo.

## 2 Programmazione Generica

1. In Java i *generics* consentono di parametrizzare una classe rispetto ad un dato tipo T.

(a) Che differenza c'è tra un parametro di tipo `List<Object>` ed uno di tipo `List<?>`?

- (b) Quale garanzie abbiamo su una variabile dichiarata `List<? extends ClassA>?` (Dove `ClassA` è una classe definita nella nostra applicazione). Come possiamo usare tale variabile?
- (c) Quale garanzie abbiamo su una variabile dichiarata `List<? super ClassA>?` (Dove `ClassA` è una classe definita nella nostra applicazione). Come possiamo usare tale variabile?
2. Descrivere il meccanismo della *type erasure* in **Java**.
3. Supponiamo che `ClasseB` sia una *sottoclasse* di `ClasseA`. Quali sono le conseguenze nel passare, in Java, passare un `List<ClasseB>` dove un `List<ClasseA>` è atteso?
4. Indicare differenze ed usi delle seguenti dichiarazioni generiche in Java con particolare riferimento al loro uso nella dichiarazione di metodi:
- `List<?>;`
  - `List<? extends T>;`
  - `List<? super T>;`

5. Consideriamo la seguente definizione di interfaccia:

```
interface MyInterface {  
    int findMin(List<Integer> list);  
    int findMin(List<Double> list);  
}
```

Quale è il risultato della sua compilazione?

- ☐ Viene correttamente compilata senza nessun errore;
  - ☐ Viene compilata ma con dei warning;
  - ☐ Non viene compilata a causa di un errore.
6. Consideriamo la seguente dichiarazione:

```
public class Wrapper<T> {  
  
    private T value;  
  
    public Wrapper(T value) {  
        this.value = value;  
    }  
  
    public T get() {  
        return value;  
    }  
}
```

```
        public void set(T value) {
            this.value = value;
        }
    }
```

- (a) Supponiamo di considerare la seguente dichiarazione di variabile:

```
Wrapper<? extends Number> w1;
```

Quale potrebbe essere un possibile assegnamento valido per la variabile w1 che non sia null e che utilizzi il costruttore di Wrapper?

- (b) Se consideriamo, invece, la seguente dichiarazione:

```
Wrapper<? super Number> w2;
```

Quale potrebbe essere un possibile assegnamento valido per la variabile w2 che non sia null e che utilizzi il costruttore di Wrapper?

- (c) Se consideriamo la dichiarazione di Wrapper definita precedentemente, la seguente porzione di codice è corretta da un punto di vista di tipi?

```
Wrapper<? super Number> w3 = new Wrapper<>("test");
```

Il seguente assegnamento è corretto da un punto di vista di tipo?

```
String str = w3.get();
```

- (d) Se consideriamo la dichiarazione di Wrapper definita precedentemente, la seguente porzione di codice è corretta da un punto di vista di tipi?

```
Wrapper<? super Number> w3 = new Wrapper<String>("test");
```

- (e) C'è differenza tra le seguenti dichiarazioni?

```
Wrapper<? super Number> w3 = new Wrapper<>("test");
Wrapper<? super Number> w3 = new Wrapper<String>("test");
```

- (f) Assumiamo di avere la variabile seguente dichiarazione di variabile:

```
Wrapper<? extends Integer> w4;
```

Consideriamo, inoltre, le seguenti linee di codice:

```
w4.set(o1);
o2 = w4.get();
```

Di quali classi, se esistono, devono essere istanze o1 ed o2 perché non sia riportato alcun errore di tipo?

- (g) Supponiamo, inoltre, di avere la variabile seguente dichiarazione di variabile:

```
Wrapper<? super Integer> w5;
```

Consideriamo, inoltre, le seguenti linee di codice:

```
w5.set(o1);  
o2 = w5.get();
```

Di quali classi, se esistono, devono essere istanze o1 ed o2 perché non sia riportato alcun errore di tipo?

### 3 Principi SOLID

1. Descrivere, anche attraverso esempi, i principi SOLID e descrivere il loro ruolo nell'estendibilità e manutenibilità del codice. Per ogni principio elencare:

- Il nome;
- La definizione;
- Almeno un esempio di applicazione.

2. Consideriamo le seguenti classi Java:

```
public class Rectangle {  
    private final double height;  
  
    private final double width;  
  
    public Rectangle(double height, double width) {  
        this.height = height;  
        this.width = width;  
    }  
  
    public double getArea() {  
        return width*height;  
    }  
  
    public double getPerimeter() {  
        return 2*(width*height);  
    }  
}  
  
public class Square extends Rectangle {  
  
    public Square(double edge) {  
        super(edge, edge);  
    }  
}
```

Le classi `Rectangle` e `Square` soddisfano il principio di sostituzione di Liskov?

3. Fornire un esempio di violazione del *Principio di Sostituzione di Liskov*.
4. Descrivere il principio *Open Closed* indicando i vantaggi derivanti sull'estendibilità del codice.
5. Introdurre il concetto di *code smell* descrivendo **almeno tre esempi** e fornendo le possibili contromisure.

## 4 Costrutti di Programmazione

1. Descrivere il ruolo dei metodi di default nelle interfacce Java.
2. Descrivere le interfacce funzionali ed il loro uso con le *lambda expressions*. Elencare inoltre i diversi modi per usare i *referimenti a metodi* spiegandone il diverso uso.
3. Descrivere le interfacce e le classi sealed e come queste possano essere usate in Java.
4. Descrivere la sintassi e l'uso dell'espressione *switch* in Java.
5. Descrivere il *pattern matching di tipo* in Java e le relazioni con le interfacce/classi sealed.
6. Descrivere le dichiarazioni di record in Java ed il loro uso.

## 5 Programmazione Concorrente

1. Descrivere il ruolo dei metodi `wait`, `notify` e `notifyAll` nella programmazione concorrente in Java mostrando un possibile esempio d'uso.
2. Descrivere le differenze tra `notify` e `notifyAll` fornendo almeno un esempio in cui i due costrutti hanno comportamenti diversi.
3. Descrivere il ruolo delle variabili `volatile` nella programmazione concorrente in Java e fornire un esempio del loro uso.
4. Quando un metodo Java può essere definito *thread-safe*?
5. Consideriamo il seguente frammento di codice:

```
private static boolean done = false;

public static void main(String[] argv) {
    Runnable hellos = () -> {
        for( int i=0 ; i<1000 ; i++ ) {
            System.out.println("Hello "+i);
        }
    }
}
```

```

        done = true;
    };
    Runnable goodbyes = () -> {
        int i=0;
        while (!done) { i++; }
        System.out.println(" Goodbye "+i );
    };
    ExecutorService executor = Executors.newCachedThreadPool();
    executor.execute(hellos);
    executor.execute(goodbyes);
}

```

Possiamo garantire che entrambi i thread eseguiti all'interno del main termineranno la loro computazione? In caso la risposta sia no, quali modifiche dovremmo apportare al codice?

6. Descrivere le differenze tra l'uso delle variabili volatili e le primitive wait, notify e notifyAll.
7. Descrivere le principali classi disponibili nel package concurrent di Java ed i meccanismi che mettono a disposizione per implementare meccanismi di sincronizzazione di alto livello. Discutere, inoltre, le differenze con le primitive base di sincronizzazione basate su wait, notify e notifyAll.
8. Consideriamo le due seguenti porzioni di codice (dove l è un'istanza della classe Lock):

```

synchronized (l) {
    // Blocco di Codice
}

```

```

l.lock();
//Blocco di Codice
l.unlock();

```

Possiamo considerarle *equivalenti*?

9. Descrivere le interfacce e le classi messe a disposizione da Java per il supporto alla *computazione asincrona*.
10. Descrivere l'utilizzo dei Future e CompletableFuture nella programmazione concorrente in Java fornendo **almeno un esempio** d'uso.

## 6 Esercizi di Programmazione

1. Definire l'interfaccia sealed Expression con le relative classi permits che permettono di rappresentare le espressioni numeriche mediante *oggetti POJO*.

Fornire l'implementazione del seguente metodo che presa un'espressione `e`, utilizzando `switch` e `pattern matching` di tipo, restituisce la sua valutazione come `double`:

```
public double eval(Expression e) {  
    ...  
}
```

2. Il *call-by-need* permette di valutare una espressione solo al momento che ne abbiamo veramente bisogno. Tale meccanismo può essere implementato in Java da una classe della seguente forma:

```
public class OnNeed<T> {  
  
    private final Supplier<T> supplier;  
  
    public OnNeed(Supplier<T> supplier) {  
        this.supplier = supplier;  
    }  
  
    public T eval() {  
        return supplier.get();  
    }  
}
```

Tale implementazione non è corretta per due ragioni:

1. `supplier.get()` viene invocato ad ogni invocazioni di `eval`;
2. il metodo `eval` non è *thread-safe*.

Fornire un'implementazione del metodo `eval` che risolve questi due problemi.